

RITORNO DALLA ZASTAVA DI KRAGUJEVAC

Viaggio del 22 - 25 ottobre 2009

Questa relazione e' suddivisa in quattro parti.

- 1 Introduzione e siti web
- 2 Cronaca del viaggio; i progetti in corso
- 3 Alcune informazioni sulla Serbia e sulla Zastava
- 4 Conclusioni

1. Introduzione

Vi inviamo la relazione del viaggio svolto circa un mese fa a Kragujevac per la consegna delle adozioni a distanza che fanno capo alla ONLUS Non Bombe ma solo Caramelle e al Coordinamento Nazionale RSU CGIL e per la verifica dei progetti in corso a Kragujevac.

Il nostro sito e' all'indirizzo

www.nonbombemasolocaramelle.org

CHE FINALMENTE E' AGGIORNATO!!! (grazie a Massimiliano)

Sul sito del coordinamento RSU trovate tutte le notizie sulle nostre iniziative a partire dal 1999

Trovate tutte le informazioni seguendo il link

<http://www.coordinamentorsu.it/guerra.htm>

I nostri resoconti sono presenti anche sul sito del Coordinamento Nazionale per la Jugoslavia, all'indirizzo:

<http://www.cnj.it/solidarieta.htm>

Molti dei progetti che abbiamo in corso a Kragujevac sono realizzati in collaborazione con altre associazioni: Zastava Brescia, ABC solidarieta' e pace di Roma, Fabio Sormanni di Milano, e Cooperazione Odontoiatrica Internazionale.

Questi sono gli indirizzi dei loro siti:

<http://digilander.libero.it/zastavabrescia>

<http://www.abconlus.it>

<http://www.fabiosormanni.org>

<http://www.cooperazioneodontoiatrica.eu/>

Consiglio inoltre di visitare il blog di Alessandro Di Meo, di Un ponte per... di Roma, con il quale e' iniziata una concreta collaborazione che senz'altro andra' avanti nel tempo:

<http://unsorrisoperognilacrima.blogspot.com/>

2. Cronaca del viaggio; i progetti in corso

E' stato un viaggio in due tempi, perche' Gilberto e' partito il 20 di ottobre, in modo da poter partecipare alle cerimonie in ricordo della strage nazista del 21 ottobre 1941, della quale abbiamo parlato piu' e piu' volte.

Il resto della delegazione e' partita il 22 mattina con il solito pullmino prestato dalla Associazione di Solidarieta' Internazionale Triestina: Gino da Montereale V., Giuliano, Marvida e Olga da Trieste, Stefano da Fiumicello e Francesco da Napoli. Sul furgone la solita decina di scatoloni per altrettante famiglie di Kragujevac da parte dei donatori italiani, pannoloni per adulti e le immancabili medicine per il presidio medico della Zastava; questa volta anche una significativa quantita' di strumentazione medica di base, fornita da Francesco.

Verso le 7 di sera di sera del 22 ci siamo ritrovati tutti alla sede del Sindacato Samostanli; con noi anche una delegazione di Zastava Brescia, formata da Amneris, Bruno, Maurizio e Riccardo.

Dopo i soliti calorosissimi saluti abbiamo preparato il piu' velocemente possibile le buste contenenti gli affidi da distribuire, verificati tutti gli appuntamenti dei due giorni successivi e finalmente, per una volta neppure troppo tardi, una eccellente cena serba con i nostri amici del Sindacato Samostalni e infine meritato riposo in un albergo in centro citta'.

Ma proseguiamo con ordine e torniamo al 21 ottobre.

21 ottobre mattina: commemorazione della strage del 1941

E' una bellissima giornata di sole, un po' fresca. Insieme a un folto numero di rappresentanti di citta' europee sono invitato dal Comune a prendere parte alle celebrazioni, al Parco della Memoria di Sumarice che ricorda una delle piu' efferate rappresaglie naziste, che vide la fucilazione di 7300 persone.

Tra il 14 e il 19 ottobre 1941 vi furono nei dintorni della citta' durissimi scontri tra soldati tedeschi e partigiani, durante i quali vi furono dieci morti e ventisei feriti tra le truppe occupanti.

Le agghiaccianti regole di rappresaglia imponevano il rapporto di 100 fucilati per ogni tedesco morto e 50 per ogni ferito. In realta' tra il 19 e il 21 ottobre furono fucilate 7300 persone, quasi tutti maschi, rastrellati in tutta la citta' e nei villaggi contadini circostanti; trovarono la morte anche gli studenti e i professori del Ginnasio, prelevati direttamente dalle aule. E furono poi uccisi anche i piccoli rom della citta' che facevano tradizionalmente i lustrascarpe, perche' rifiutarono di pulire gli stivali dei fucilatori. I fucilati vennero gettati in trentatue fosse comuni, disseminate in 380 ettari di terra che oggi costituiscono il Parco della Rimembranza. Nel territorio del Parco sono stati eretti molti monumenti, il piu' imponente dei quali ricorda gli studenti del Ginnasio ed e' chiamato le Ali Spezzate.

Potete trovare un documentazione molto completa su questo argomento al seguente indirizzo:

<http://www.cnj.it/CULTURA/krvavabajka.htm>

dove e' riportata anche in Serbo e in due versioni italiane la poesia "Fiaba sanguigna" di Desanka Maksomovic scritto a ricordo degli studenti uccisi.

Ho visitato questo parco decine di volte, con tutte le delegazioni che si sono succedute in questi anni, sotto tutti i climi ma sempre con pochissime persone presenti, dominato dal silenzio.

Oggi invece la collina che sovrasta il monumento delle Ali Spezzate, e' invasa di persone come pure tutti i prati intorno; sono persone di tutte le eta', e moltissimi sono i giovani.

Dopo una lunga cerimonia religiosa segue una deposizione di corone di fiori da parte di moltissime delegazioni e associazioni; quest'anno c'e' pure la nostra corona. Io non riesco a portarla e cosi' due ragazzi, Milenka e Luka, mi aiutano, ed e' una cosa stupenda, sono felici e allegri, molto presi da questo gesto simbolico, mi parlano fitto fitto, un po' in Inglese e molto in Serbo, mi dicono di avere dodici e undici anni, capisco quasi nulla ma non importa, e' un altro piccolo ponte di amicizia che si getta. Spero di rivederli, prima o poi.



Milenka, Luka e Gilberto



Parte delle corone deposte, sullo sfondo le Ali Spezzate

Sono rimasto molto perplesso, invece, al pranzo offerto dal Comune a tutte le delegazioni provenienti dall'estero. A tavola ero insieme a due Consiglieri comunali di Carrara, citta' gemellata da molti anni con Kragujevac; brave persone, che avevano partecipato a questa manifestazione gia'

altre volte; la loro conoscenza della realta' cittadina si limita pero' agli incontri ufficiali, non sono pressoché mai venuti in contatto con la realta' della popolazione, delle fabbriche chiuse e dei lavoratori licenziati e non hanno alcuna conoscenza delle campagne di solidarieta' in atto ormai da tanti anni, anche a partire dalla loro citta'.

E cosi' suppongo che sia stato per tutte le numerose citta' presenti...

21 ottobre pomeriggio: inaugurazione della mediateca della Scuola Politecnica

Forse ricorderete che nella relazione di luglio scorso avevamo descritto la visita ad un'aula, piuttosto grande e in brutte condizioni, che la Scuola voleva destinare a mediateca di Italiano utilizzando il denaro avanzato sul progetto del Centro giovanile inaugurato a ottobre 2008 (residuo 4250 euro) a cui si aggiungeva e una donazione di 9000 euro proveniente dal Comune di Rho. Il Preside aveva sostenuto che i locali si sarebbero inaugurati a ottobre e cosi' e' stato!

E' una cerimonia molto festosa, con la presenza di numerose Scuole Tecniche provenienti da Serbia, Bosnia, Slovenia, Macedonia, Repubblica Ceca e Germania, gemellate con Kragujevac. Mancano solo gli studenti di Rho. Alcuni studenti della Scuola Politecnica leggono in Italiano un brano tratto dal libro di Giacomo Scotti "Kragujevac, la citta' fucilata" a cui segue poi la lettura della traduzione in Serbo.

Poi rappresentanti di tutte le Scuole presenti illustrano le loro realta'.

La sala lascia veramente a bocca aperta per come e' stata realizzata, ogni cosa e' stata scelta con estrema cura; e' dominata da una splendida lavagna interattiva.

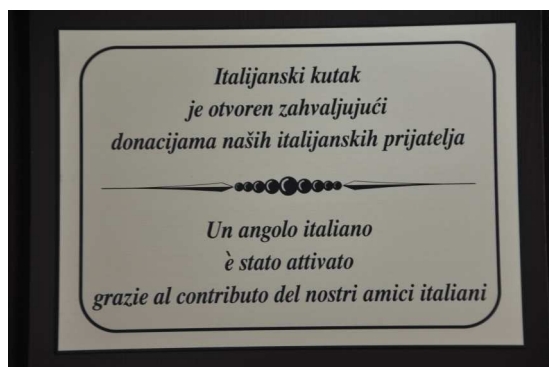
Meraviglia veramente come con una cifra tutto sommato modesta si sia potuto realizzare tanto (pareti, impianto elettrico, pavimento, mobili ed arredi).

Il Preside ci consegnera' poi il 23 ottobre (durante la visita delle nostre delegazioni) copia delle ricevute delle spese effettuate. Le foto che seguono sono state scattate il 23 ottobre, e dunque non durante la inaugurazione "ufficiale" ma durante la successiva visita delle nostre delegazioni.

Per questo non sono presenti gli studenti delle Scuole gemellate.



La sala come era a luglio; il pavimento non e' chiaramente visibile ma e' totalmente da rifare



La targa all'ingresso dell'aula



Una vista della sala



Altra vista con la lavagna interattiva sullo sfondo

22 ottobre mattino: visita al possibile centro culturale di Desimirovac

Desimirovac dista 8 km da Kragujevac e si trova sulla strada magistrale Kragujevac-Topola-Belgrado. Ha circa 1.500 abitanti ed è uno dei villaggi più grandi del territorio.

Gli abitanti sono essenzialmente agricoltori e allevatori di bestiame; negli ultimi anni la popolazione è aumentata per l'arrivo di parecchi profughi.

Nel villaggio si trova la scuola elementare «Sreten Mladenovic» frequentata da circa 300 alunni. Alla scuola fanno capo anche le scuole primarie, quasi tutte di quattro anni, dei piccoli centri vicini, (Luznice, Pajazitovo, Cerovac, Gornje Jarusice, Resnik, Novi Milanovac e Opornica) per un totale di ulteriori 300 alunni.

Desimirovac aveva un Centro culturale, costruito nel 1936 con i finanziamenti dei suoi cittadini, che però è abbandonato da circa 30 anni.

Si tratta di un edificio dalle dimensioni considerevoli, in un brutto stato di conservazione, con una superficie coperta totale di circa di 800 metri quadrati raddoppiabili.

Gli abitanti vorrebbero rimetterlo in funzione, creando molti spazi usufruibili da tutti, prima di tutto una palestra per gli alunni delle scuole, e poi un centro sociale, affinché i giovani di questa periferia possano disporre, vicino a casa loro, di un luogo dove trovarsi per sviluppare i loro interessi e trascorrere i loro momenti di svago, e poi spazi per esibizioni ecc.

È un bel progetto, assai ambizioso MA con costi impossibili da sostenere per associazioni come la nostra. Vedremo comunque se potremo in qualche modo contribuire alla sua realizzazione.



Due viste parziali di Desimirovac, esterna ed interna

22 ottobre pomeriggio: visita alla Scuola Primaria 21 ottobre.

Non e' un gioco di parole o un errore di battitura.

La Scuola primaria 21 ottobre (corrispondente alle nostre elementari piu' medie) e' l'unica di Kragujevac a prevedere l'insegnamento della lingua italiana; a marzo scorso il Direttore della scuola e l'insegnante di lingua italiana ci avevano scritto chiedendoci di aiutarli nel trovare una scuola della nostra regione con cui potere realizzare un gemellaggio.

Le Scuole elementari e medie del Comune di San Dorligo della Valle hanno risposto con entusiasmo a questa richiesta, e cosi' insieme a Rajka sono andato nel pomeriggio del 22 a consegnare la lettera di adesione al progetto.

Ho passato due piacevolissime ore con un gruppo di alunni, che mi hanno letteralmente subissato di domande su Trieste, sui ragazzi italiani, su quando potranno incontrarli... sono allegrissimi e pieni di aspettative.

C'e comunque sempre una certa tristezza ad incontrare ragazzi di questa eta'; avevano due-tre anni nel marzo del 1999, quando il loro Paese fu bombardato dalla NATO, il loro futuro spazzato via dalla "ingerenza umanitaria"; hanno sempre vissuto in un Paese isolato dal resto del mondo in ristrettezze economiche continue. E' per loro che dobbiamo continuare ad agire, perche' i ponti di solidarieta' creati in tutti questi anni continuino a dare i loro frutti.

22 ottobre sera: ci ritroviamo tutti al Sindacato, la delegazione di Brescia e quella di Trieste. Prepariamo le buste con le quote di affido e stabiliamo le cose da fare nei due giorni successivi, che saranno pienissimi.

23 ottobre

La giornata inizia prestissimo, verso le sette, perche' ci sara' un presidio ai cancelli della Zastava Auto, durante il quale il Sindacato illustrera' ai lavoratori le ultime novita' sulla infinita vicenda della Fiat (che riporterò in fondo a questa relazione). Siamo invitati a prendervi parte; il personale della sicurezza (specie quello Italiano, direttamente dipendente dalla Fiat) non e' molto felice per la nostra presenza, ma non puo' opporsi, almeno una volta i lavoratori sono piu' forti e cosi' superiamo insieme a loro i cancelli dello stabilimento.

Ci sono moltissimi operai che conosciamo da molti anni. Ci accolgono molto calorosamente, apprezzano molto la nostra presenza, si sentono meno soli in questo continuo scontro.



Davanti alla direzione della Zastava Auto

Il programma prevede poi la visita della Mediateca di Italiano realizzata alla Scuola Politecnica, di cui abbiamo riferito diffusamente all'inizio di questa relazione.

Con questa Scuola abbiamo realizzato importanti progetti da cinque anni a questa parte; molti della delegazione non hanno mai visitato questi locali e cosi' visitiamo anche la mensa per gli studenti (costruita nel 2005) lo studio dentistico (foto nella relazione di luglio scorso), il grande spazio per i giovani realizzato nel seminterrato, dove sta provando alcuni balli tradizionali il gruppo folk della scuola, guidato dalla infaticabile professoressa di Matematica Jasmina.

Nel seminterrato, nello spazio dedicato al tennis tavolo ping-pong, c'e il ping-pong appartenuto a Simone, un ragazzo di Brescia vittima di un tragico incidente stradale a luglio 2008. Sua madre ha voluto perpetuarne il ricordo donando tutti i suoi giochi alla Scuola, ed è bello scoprire con quanta delicatezza la scuola ha dedicato questa sala a Simone, inaugurandola con un torneo dedicato alla

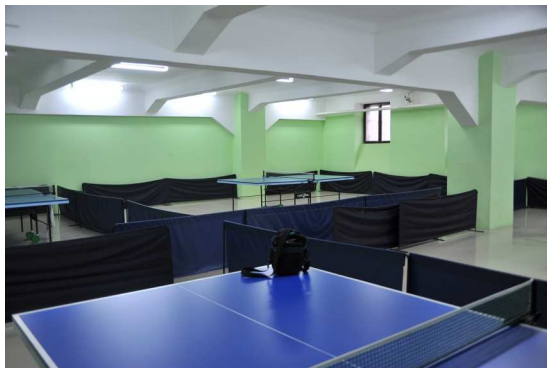
sua memoria. Al centro della parete più lunga, visibili da qualunque posizione, campeggiano sotto vetro le racchette di Simone: il messaggio che trasmettono è che si può cambiare il segno del proprio dolore, trasformandolo in speranza per altri. Anche in questo viaggio la mamma di Simone ha inviato una sottoscrizione alla Scuola.



Uno scorcio della mensa degli studenti



Il gruppo di ballo popolare durante le prove



Lo spazio del tennis tavolo



Le racchette di Simone

E infine visita alla Scuola Jovan Popovic dove abbiamo ricostruito un'aula per i bambini in età pre-scolare, mediante l'abbattimento delle pareti interne di un'ala della Scuola, rifacendo gli infissi e l'impianto elettrico. Manca ancora il ripristino dei pavimenti, per una spesa di circa 3000 euro (le foto sono nelle relazioni di ottobre 2008 e aprile 2009).

I bambini ci accolgono con uno spettacolino, e con enormi vassoi di buonissimi dolci preparati dalle loro madri. Avevamo già mangiato dolci eccellenti alla Scuola Politecnica... e pensiamo con terrore al pranzo con il Sindacato che ci aspetta...

La visita è finalizzata a verificare con la direttrice la possibilità di ricostruire i bagni, che sono in stato pietoso. Il Comune non ha fondi per la manutenzione straordinaria delle Scuole ed è per questo che non riusciamo a realizzare questo progetto. Inoltre non è un progetto modulabile nel tempo (come ad esempio la ricostruzione delle aule): se si comincia devono essere per forza disponibili subito tutti i fondi necessari. C'è da sperare che prima o poi arrivino i fondi del 5 per mille, e che la associazione Un ponte per... di Roma decida di continuare la sua collaborazione con noi, altrimenti non ne usciremo.

Nel pomeriggio FESTA GRANDE! Si inaugura la palestra di fisioterapia della Associazione malati sclerosi multipla.

Vi abbiamo illustrato con molti particolari e molte foto questo progetto nella relazioni dei viaggi effettuati a ottobre 2008 e a luglio scorso.

Sembra quasi impossibile, ma dal primo contributo, versato agli inizi di maggio 2009, sono passati solo sei mesi...

Arrivano per l'occasione anche Alessandro, Samantha e Vincenzo della associazione romana Un ponte per... che ha deciso di collaborare.

Ci accoglie Jasmina Brajkovic, presidente della associazione, insieme a molti soci (quasi tutte donne) anche giovanissimi, purtroppo. Nei loro occhi c'è la sofferenza per questa terribile malattia, ma è completamente assente l'autocommiserazione o la richiesta silenziosa di compassione.

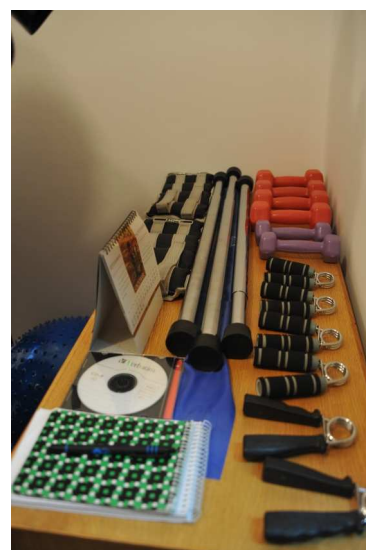
Una grande targa ricorda tutti quelli che hanno partecipato a questa iniziativa.

Dopo i discorsi ufficiali, per fortuna brevi, Alessandro consegna a Jasmina la quota di 2500 euro proveniente dalla sua Associazione, e poi si taglia il nastro!
 La strumentazione fisioterapica a cui ci troviamo di fronte e' di livello eccellente ed assai completa.



La targa

Alessandro e Jasmina con la donazione di Un ponte per...



Alcune viste della attrezzatura della palestra

A seguire, ci viene offerta una cena alla quale partecipiamo con entusiasmo e grande amicizia. Arriva anche una banda di suonatori di trombe, che ci aveva già fatto compagnia un anno fa. Si balla il kolo tutti insieme, si canta, si parla e si immaginano nuovi progetti.

Sabato 24 ottobre 2009

E' il giorno dell'assemblea per la distribuzione delle quote di affido.

Come sempre moltissime persone presenti nella grande sala della direzione della Zastava. Molti non riescono a entrare e si fermano in corridoio. La preoccupazione per il futuro domina tutti, perché la Fiat non sta rispettando alcun patto, e le notizie a volte incontrollabili che circolano sono veramente brutte.

Noi comunque proviamo sempre la stessa gioia nel rivedere persone che conosciamo da anni, molti di loro ormai disoccupati, i loro figli che crescono viaggio dopo viaggio. Benché disoccupati, malati, disperati, almeno non sono abbandonati da tutti. La solidarietà è soprattutto questo. E loro, i nostri amici, questo lo sanno bene e ce lo dicono, qualcuno con le parole, molti con gli occhi e gli abbracci.

Consegnamo 158 quote d'affido ed alcuni regali in denaro, per un totale di 27230 euro..

Due di questi affidi sono nuovi e salutiamo con affetto i piccoli Marko e Nina che entrano a far parte di questa nostra grande famiglia solidale.

Dopo di noi viene effettuata la consegna delle 112 quote di affido della associazione di Brescia.

Nel pomeriggio abbiamo un incontro con il Sindacato.

Il clima è pesante, si parla dei problemi della fabbrica, dei piani della Fiat e del futuro dei lavoratori. Anche il futuro del Sindacato è a rischio, soprattutto in termini di agibilità in fabbrica e di strutture sindacali.

Decidiamo di far venire in Italia a dicembre una delegazione del Samostanli, a Brescia per i giorni 8 e 9 e a Trieste il 10 e l'11, in modo da poter organizzare iniziative di informazione e sensibilizzazione sul tema della solidarietà con le famiglie dei lavoratori ed ex lavoratori della Zastava e più in generale con la città di Kragujevac.

Infine, a sera, siamo attesi in casa di Ana S., la ragazza che ad aprile scorso era giunta in Italia per poter realizzare il suo sogno di vedere Venezia, prima che la malattia degenerativa che la ha colpita la renda totalmente incapace di camminare. Ha finito la scuola, si è diplomata, ma ora che la malattia è sempre più evidente e invalidante non esce più di casa. Andiamo noi a trovarla, e a festeggiare insieme il suo diciannovesimo compleanno, che è caduto dieci giorni fa. Ci attende raggiante di gioia, bellissima, ci invita a gustare i cibi e ci accompagna al suo computer per mostrarci le foto che ha scattato a Venezia: questo viaggio era stato realizzato grazie da una catena di solidarietà intitolata "Il sogno di Ana". E sarà Ana a salutarvi, alla fine di questa relazione.

3 – Alcune informazioni generali sulla Serbia e sulla Zastava

ALCUNI INDICI ECONOMICI GENERALI

I dati sono stati ricavati dai bollettini periodici dell'Ufficio Centrale di Statistica; qualora la fonte sia diversa viene esplicitamente indicata.

Cambio dinaro/euro.

A ottobre 2008 il cambio dinaro-euro era di 84 a 11.

Era poi salito fino a quasi 100 dinari per 1 euro ad aprile 2009. Successivamente si è stabilizzato a circa 92 dinari per 1 euro; al 22 di ottobre era di 93.2 dinari per euro.

Inflazione e prezzi

L'inflazione non smette di falcidiare i salari.

A giugno 2009 i prezzi al consumo erano aumentati del 6.9% rispetto a dicembre 2008; a fine settembre l'inflazione era salita fino a 9.4%.

Ponendo uguale a 100 la media dei prezzi al consumo nel 2005, a settembre 2009 tale indice diventa 145.3; era di 88.4 a settembre 2004; 72.8 a settembre 2002; 32.7 a settembre 2000; 19.2 a settembre 1999; 14.9 a gennaio 1999 (prima dei bombardamenti NATO).

Questo significa un aumento di circa dieci volte dei prezzi al consumo in un decennio!

Commercio con l'estero per il periodo gennaio-agosto 2009

Il totale degli scambi e' stato di 14950,1 milioni di dollari con una diminuzione di 36.8% rispetto allo stesso periodo del 2008. Il valore delle **esportazioni** della Serbia e' stato di 5190.1 milioni di dollari, con una diminuzione del 32.6% in confronto allo stesso periodo del 2008.

Il valore delle **importazioni** della Serbia e' stato di 9760.0 milioni di dollari, con una diminuzione del 38.9% in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Se i dati invece che in dollari vengono espressi in euro ci sono variazioni sui valori percentuali, in relazione alle variazioni dei cambi tra le varie monete.

Cio' che resta invariato, indipendentemente dalla moneta di riferimento, e che mostra quanto sia drammatica la situazione economica, e' il rapporto esportazioni/importazioni nel periodo esaminato, che e' pari al 53%.

Indici della produzione industriale

La produzione industriale a settembre 2009 e' scesa del 6.3% se comparata con settembre 2008; la produzione industriale nel periodo gennaio-settembre 2009 e' scesa del 15% in rapporto allo stesso periodo del 2008.

Livelli occupazionali e tasso di disoccupazione

Non ci sono aggiornamenti dei dati gia' riportati nella tabella presente nella relazione di luglio scorso. Ricordiamo i dati fondamentali.

Dal 2001 ad oggi l'occupazione cosi' registrata e' scesa di 100.000 unita', da circa 2.100.000 del 2001 a circa 2.000.000 del 2008.

E' impressionante il calo dell'industria manifatturiera, che continua a perdere posti di lavoro, il 40% in 7 anni.

Il **livello di disoccupazione** medio in Serbia per la popolazione tra 15 e 64 anni era del 16.4% a aprile 2009, con un aumento di 2.4% rispetto ad aprile del 2008.

Salari in dinari

Non ci sono variazioni significative sul fronte dei salari, che hanno mantenuto valori nominali pressoché costanti negli ultimi cinque mesi, a fronte di una inflazione in continua crescita segnando quindi una perdita del potere di acquisto.

Mese	Produzione	Servizi	Media totale
Gennaio 2008	27516	29582	28230
Maggio 2008	30136	35867	32147
Novembre 2008	31703	37040	33613
Gennaio 2009	27447	32020	28887
Maggio 2009	28657	36434	31086
Agosto 2009	28915	36612	31338
Settembre 2009	28825	Non disponibile	31319

Come gia' riportato in molte relazioni, ci sono differenze salariali fortissime tra diverse categorie di lavoratori:

I dati seguenti sono relativi al terzo trimestre del 2009 (in dinari)

Settore	Salario in dinari
Finanza	71464
Manifattura tabacchi	61382
Elettricità e gas	51578
Manifattura pellami	17172
Manifattura tessile	15010

Pensioni

La seguente tabella e' tratta dal quotidiano Politika del 24-8-09 ed illustra l'entita' delle pensioni medie mensili (in dinari) suddivise per categoria di lavoratori.

	Anzianita'		Invalidita'		Reversibilita'		Totali	
	Numero	Cifra	Numero	Cifra	Numero	Cifra	Numero	Cifra
Lavoratori dipendenti	666363	25242	331549	20054	312872	15956	1310984	21714
Lavoratori autonomi	22538	24673	15935	21533	13968	15511	52441	21279
Agricoltori	187441	8362	12285	8883	24262	6021	223988	8138

Il rapporto tra pensioni e salari medi e' di poco superiore al 60%.

Informazioni sulla Zastava

Fabbrica camion

Dall'inizio del 2009 fino al 30 settembre sono stati prodotti 74 veicoli, di cui 34 per l'esportazione. I lavoratori occupati al 30 settembre 2009 erano 759.

Fabbrica auto

A partire da marzo 2009, quando e' iniziato il montaggio della Punto 188 sono state prodotte 11336 vetture.

Notizia appena arrivata: il 14 settembre scorso e' scoppiato un incendio alla linea di montaggio della Punto, con un danno complessivo di circa 1 milione di euro.

L'accordo Fiat – Governo serbo

Trovate ampie descrizioni di questo accordo e delle sue evoluzioni a partire dalla relazione di giugno 2008.

Ricordiamo comunque le tappe fondamentali

Il 29 aprile 2008 la FIAT e il governo serbo avevano firmato un memorandum di intesa per la cessione del 66% della Zastava Auto alla FIAT (il 34% rimane al governo serbo). Era stato firmato dal Vicepresidente della Fiat Alfredo Altavilla, dal Ministro dell'Economia Mladan Dikic, e dal Sindaco di Kragujevac Veroljub Stojanovic, alla presenza del Presidente della Repubblica.

Va un po' maliziosamente ricordato che l'11 maggio successivo si sarebbero tenute le elezioni per il nuovo Parlamento... si potrebbe anche dire che prima ancora di comprare la Zastava la FIAT ha vinto le elezioni...

Il 29 settembre 2008 l'accordo era stato ratificato, con la previsione di un investimento di 700 milioni di euro da parte della Fiat e 300 milioni da parte del governo serbo.

In questa ratifica si confermava l'esonero per la Fiat delle tasse locali e nazionali per dieci anni, la cessione gratuita del terreno di cui avra' bisogno per eventuali sviluppi; inoltre per la Fiat la citta' di Kragujevac diventava zona franca.

A quel punto per i 3900 lavoratori ancora in carico a Zastava auto si apre un futuro ancor piu' pieno di incognite; restano tutti a casa da fine novembre 2008 a marzo 2009, quando riprende il montaggio della Punto 188 con pezzi provenienti da Torino.

La Fiat si era impegnata a versare i primi 200 milioni di euro entro marzo 2009; ma questo impegno e' restato lettera morta

La Fiat intanto si e' ripresa gratuitamente la licenza che anni fa la Zastava aveva pagato alla stessa Fiat 3 milioni di euro, per montare la vecchia Punto con il nome Zastava10; ha inoltre un profitto garantito del 10 per cento per ogni vettura venduta.

Per ogni vettura Punto venduta, la Zastava guadagna 722 euro che servono per coprire parte delle spese di produzione (energia, fluidi, vernici ecc.) e parte dei salari; il resto viene sovvenzionato dal governo serbo.

Il Ministro dell'economia Mladan Dinkic aveva rilasciato interviste trionfali, riprese con grande rilievo da diversi quotidiani italiani il 25 settembre 2009, indicando una ulteriore data per la firma dell'accordo, spostata al 13 novembre, e che avrebbe determinato 2500 lavoratori direttamente nella produzione delle auto e circa 10000 nell'indotto, impegnati in 14 industrie diverse (Magnetit Marelli, Sigit, Delphi, Proma, Sbe, Adler, Toscana Gomma, Faurecia, Lear, Johnson Controls e Axcent).

Secondo Dinkic l'accordo doveva essere firmato durante la visita ufficiale del Presidente della Repubblica serba in Italia, e si era indicato in 100 milioni l'investimento totale che la Fiat avrebbe impegnato direttamente nel settore auto (ben lontano dei 700 milioni iniziali...).

Quando scriviamo questa relazione siamo al 20 novembre e neppure un euro è stato ancora versato.

Al momento attuale i lavoratori sono rimasti in 2700.

I 1200 mancanti rispetto ad un anno fa hanno scelto una delle tre opzioni che erano state sottoscritte tra Sindacato e Governo a ottobre 2008 (dettagli nella relazione di ottobre 2008)

Se e quando la Fiat definirà il proprio impegno economico, dovrebbe assumerne circa 1000; il Sindacato insiste sulla ulteriore assunzione di altri 1000 lavoratori e cassa integrazione per i restanti.

Per quanto riguarda la fabbrica camion il rapporto di collaborazione con la Fiat Iveco per la costruzione di autobus è saltato. Nei capannoni della attuale fabbrica camion dovrebbe installarsi il fornitore più importante della Fiat e cioè la Magnetit Marelli, che dovrebbe assumere 1200 lavoratori. Altre 13 imprese legate all'indotto Fiat dovrebbero andare a realizzare le loro produzioni in una nuova area industriale, da costruire nel territorio del villaggio di Korman, vicino a Kragujevac; e' da tutti questi condizionali che salta fuori questa storia di 10.000 nuovi posti di lavoro nell'indotto; ma al momento sono solo vaghe promesse.

Del resto, se proprio oggi cominciassero le realizzazioni per queste nuove attività forse nel 2017 ci sarebbero questi nuovi posti di lavoro.

4 CONCLUSIONI

A dieci anni dai bombardamenti della Nato non si vedono in Serbia significativi segnali di miglioramento delle condizioni generali di vita dei lavoratori. Per quanto riguarda la città di Kragujevac gli accordi con la FIAT, esaltati e sbandierati nel corso della campagna elettorale come una vittoria, sono per ora un grosso imbroglio. L'annuncio dell'accordo, con mille promesse di lavoro, salari e investimenti, è stato dato in pasto ad una popolazione stremata, stanca, immiserita, umiliata da 16 anni di pressioni, embarghi e guerre.

Siamo coscienti che le condizioni materiali stanno deteriorandosi sempre più anche nel nostro Paese, ma siamo anche sicuri che i nostri sostenitori si rendono conto delle gravi difficoltà che i lavoratori Zastava e le loro famiglie continuano a sopportare e che di conseguenza non mancheranno di sostenere la campagna di affidi a distanza, che è basata sui valori in cui crediamo: il Lavoro, la Pace, la Libertà e la Solidarietà tra i lavoratori e tra i popoli.

Vi inviamo il più fraterno e affettuoso saluto, insieme ad Ana S. e vogliamo rivolgere un invito a tutti voi:

andate a Kragujevac, non c'è stanchezza del viaggio che non venga abbondantemente ripagata da ciò che proverete.

Andate a Kragujevac : la nostra gente vi aspetta.



Ana S. tra Amneris e Maurizio

Trieste, 20 novembre 2009